



L'Alto Adige e le sue leggende

L'annaquatore di vini sul sentiero Kuntersweg

Nei pressi di una selvaggia gola del fiume Isarco sul "Kuntersweg" (il tratto della Bassa Val d'Isarco tra Chiusa e Bolzano), viveva una volta un oste del quale si diceva che annacquasse il suo vino. Quando le lamentele per le sue truffe divennero troppe, un giorno andò a trovarlo un Nörgele. Si era travestito da modesto servo agricolo e chiese una brocca di vino buono. All'oste, che conosceva vita morte e miracoli di ogni contadino, quello strano servo sembrò alquanto inquietante. Tanto più che aveva ordinato del vino buono, di solito richiesto solo dai signori. Per precauzione allora nel boccale ci mise della grappa, per rendere più focosa la bevanda. Il servo agricolo però non si fece turlupinare e disse all'oste:

"Feuer und Wasser machen nicht Wein.
Schenk doch den echten Leitacher ein!"
(Fuoco e acqua non fanno il vino.
Quindi versami il vero vino di Leitach!)

Pronunciate queste parole, il Nörgele andò alla porta, indicò con il suo bastone di nocciolo le vigne e aggiunse:

"Auf deinem Weingut - nächstes Jahr -
wächst nur mehr trübe wassrige War!"
(Il prossimo anno sui tuoi vigneti
non crescerà che uva torbida e annacquata!)

Ciononostante l'uva continuò a crescere come prima. Ma la maledizione del Nörgele colpì l'oste in un'altra maniera: ogni volta che dava da bere a un cliente, il vino si trasformava subito in acqua. E solo quello che regalava rimaneva vino.

E così l'oste disonesto del Kuntersweg andò in rovina.